

CRONACHE

da palazzo cisterna

26.09.08
23
serie
III - anno



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 23 - Anno 2008

Soelleami



in questo numero:

**Maltempo, presto la stima dei danni alle imprese
Progetti per la sicurezza della Val Pellice
Torna Pasport in 50 Comuni**

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Maltempo, presto la stima dei danni alle imprese

4 Progetti per la sicurezza della Val Pellice

5 Cambiamenti del clima e governo del territorio

6 Bici elettriche per i dipendenti provinciali

Stop agli euro 2 diesel con più di dieci anni

7 Nel 2010 più vicina la Reggia di Venaria

8 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Stranieri, una guida per "imparare ancora!"

Itis di Rivoli, un premio Nobel per il nome



9 Serie C2, il pullman del Canavese vestito dalla Provincia

10 **FAUNA E DINTORNI**
A Gassino un palo di 16 metri per il nido delle cicogne

11 E se trovo un pipistrello in casa?
A Cumiana arrestati due bracconieri

12 **NOTIZIE SPORTIVE**
Torna Pasport in 50 Comuni
La Fondazione post-olimpica cerca un partner privato

Rubrica

13 Viaggio nel Tempo

14 Il venerdì dal Sindaco

Tuttocultura

In copertina:
Un'immagine della mostra di Lorenzo Delleani

In IV copertina:
Praga: primavera di libertà 1968-2008.
Mostra a Palazzo Cisterna

Un'iguana saccheggiava gli orti a Montanaro

Nei giorni scorsi un cittadino residente nel Comune di Montanaro ha segnalato la presenza in zona da una ventina di giorni di un "grosso lucertolone" che saccheggiava gli orti del paese. Si trattava di un'Iguana, probabilmente abbandonata prima delle vacanze dal proprietario che l'aveva incautamente acquistata senza rendersi conto del fatto che il rettile può raggiungere, da adulto, una lunghezza di 150 centimetri. L'animale è stato recuperato (non senza difficoltà, vista l'agilità del rettile) dagli agenti del servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino: si tratta di un'Iguana Tuberculata ("Iguana iguana" è la denominazione scientifica) lunga circa 80 centimetri, affidata ora alle cure del professor Sergio Bianco della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, con la quale la Provincia ha una convenzione. Le sue condizioni di salute appaiono buone. "Purtroppo non è infrequente il recupero da parte dei nostri agenti faunistico-venatori di esemplari di fauna esotica in difficoltà a seguito dell'abbandono da parte dei proprietari - sottolinea Sergio Bisacca, vicepresidente della Provincia e assessore alla Tutela della Fauna e della Flora -. Rinnoviamo quindi un appello a tutti i cittadini: prima di acquistare un animale esotico accertatevi che non si tratti di una specie protetta e, soprattutto, valutate bene l'impegno che comporta il fatto di tenerlo in casa: non si tratta di un oggetto che possiamo abbandonare quando ci fa comodo!"



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Alessandra Mellace, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Maltempo, presto la stima dei danni alle imprese

Le proposte di intervento con il coordinamento della Provincia

“La Provincia avrà un ruolo di coordinamento per tutti i Comuni che hanno subito danni durante il recente nubifragio del 13 e 14 settembre. Occorrerà inoltre far partire un lavoro di progettazione in collaborazione con le amministrazioni comunali per gli interventi strutturali necessari a evitare in futuro il verificarsi di situazioni del genere. Una volta raccolta la documentazione sulla rilevazione dei danni, dopo l'invio alle competenti strutture regionali, consegneremo un dossier a tutti i nostri parlamentari”. È quanto ha annunciato il presidente Antonio Saitta a conclusione dell'incontro che si è svolto nella mattinata di martedì 23 settembre a Palazzo Cisterna dedicato appunto alla situazione delle aziende gravemente danneggiate dall'evento temporalesco. Al tavolo sono intervenuti i vertici di Api e Cna, gli assessori della Provincia Giorgio Gianì, della Regione Piemonte Andrea Bairati e Luigi Sergio Ricca, il consigliere regionale Massimo Pace, i sindaci dei Comuni interessati e i rappresentanti della Prefettura e dell'Inps.

I sindaci hanno fatto presente le varie situazioni e hanno richiesto, oltre ad aiuti per le imprese e per i danni subiti alle opere

pubbliche e ai privati (c'è chi ha denunciato 60 mila euro di danno alla propria abitazione), la possibilità di uscire dal tetto imposto dal Patto di stabilità. “È poi necessario – è stato sottolineato – richiedere lo stato di calamità naturale”. Per ottenerlo, ha precisato l'assessore Bairati, occorrerà avere tutta la documentazione completa da parte dei comuni. Gli uffici della Protezione Civile di Bertolaso stanno verificando il caso per classificare il tipo di evento. Verrà studiato in tempi brevi un meccanismo finanziario con un insieme di soluzioni da dedicare alle imprese; in Regione esistono le modalità e le risorse per affrontare la situazione.

Gli imprenditori, hanno sottolineato le associazioni di categoria, sono preoccupati di non riuscire a far fronte alle prossime scadenze contributive. Il rappresentante dell'Inps ha assicurato che è in atto lo studio di una sospensiva per i versamenti onde evitare il pagamento di penali piuttosto onerose a carico delle aziende. Nessun problema per la richiesta, da parte delle imprese più grandi, di cassa in-

tegrazione, fra l'altro contemplata in caso di calamità naturali.

“Dunque - ha ricordato ancora Saitta - in attesa della preparazione di tutta la documentazione necessaria, tecnici e uffici della Provincia sono a disposizione delle amministrazioni comunali per accelerare al massimo i tempi; l'argomento dovrà inoltre essere posto all'attenzione della prossima Finanziaria e per questo siamo ancora nei tempi giusti”.

Già la prossima settimana, probabilmente mercoledì primo ottobre, si svolgerà il prossimo incontro tra l'assessore Gianì, i sindaci e le associazioni di categoria per fare il punto della situazione sul definitivo ammontare delle strutture danneggiate.



I danni dell'alluvione

I danni

Il nubifragio si è concentrato in una vasta zona posta a nord-ovest di Torino, tra Caselle, San Maurizio Canavese e Ciriè, dove la perturbazione ha scaricato una quantità di pioggia eccezionale con 273 millimetri d'acqua a Caselle in sole 24 ore. Solo nel 1955 si era verificata una situazione del genere. 269 i millimetri d'acqua rilevati a Ciriè.

Gravi i danni causati alle attività industriali, commerciali e agricole. A San Maurizio Canavese e a Settimo, ha ricordato la presidente dell'Api Claudia Porchietto, su 180 aziende almeno un terzo ha riportato danni e molte di esse non riescono a riprendere regolarmente la produzione ma le perizie sono ancora in corso. La zona industriale di Leinì è stata invasa da circa un metro e mezzo d'acqua che è penetrata nei capannoni facendo saltare numerose cabine elettriche dell'Enel.

Progetti per la sicurezza della Val Pellice

Presentati dal presidente Saitta in un incontro dedicato all'esame delle opere necessarie dopo i danni dell'alluvione

“I soldi erogati dal Governo per l'alluvione del 2008 sono totalmente insufficienti, non coprono nemmeno gli interventi di primo soccorso” ha esordito il 18 settembre scorso il presidente Antonio Saitta, che con gli assessori alla pianificazione territoriale Giorgio Gianì e alla difesa del suolo e risorse idriche Dorino Piras, ha incontrato presso la Comunità montana Valle Pellice il presidente della Comunità Claudio Bertalot e i sindaci della valle. Oggetto dell'incontro era la necessità di fare il punto della situazione sulle opere necessarie alla messa in sicurezza della valle a seguito di quanto accaduto nell'alluvione di giugno. Un incontro richiesto dalla stessa Comunità Montana perché, come ha spiegato il presidente Bertalot “dopo l'alluvione ci siamo resi conto che le opere realizzate in questi anni per la messa in sicurezza della valle hanno tenuto bene, ma che ci sono ancora delle criticità su cui intervenire”. Criticità legate alla conformazione della valle, con

una strada provinciale, la sp 161, che funziona da “asse portante” ma che non offre strade alternative in caso di problemi legati al maltempo. “Vogliamo lavorare in modo strutturale - ha ribadito Saitta - perché solo con una progettazione che connetta la tutela dell'ambiente, la messa in sicurezza, la viabilità e i trasporti si possono ottenere soluzioni durature. Ormai le criticità del territorio sono note, non c'è bisogno di studi aggiuntivi ma di una progettazione ponderata, che, come abbiamo dimostrato in altre situazioni come il nodo idraulico di Ivrea, siamo in grado di sostenere. Perciò il problema è di natura sostanzialmente economica: per questo la Provincia di Torino è pronta a lanciare una ‘sfida politica’ al Governo affinché tenga conto e risponda alle richieste fatte subito dopo l'alluvione, congiuntamente a Regione Piemonte, Valle d'Aosta, Provincia di Cuneo”. L'ipotesi presentata dai tecnici della Provincia di Torino per mettere in sicurez-



L'alluvione in Val Pellice

za la Val Pellice e migliorarne la viabilità prevede la realizzazione di una sorta di “circonvallazione” che congiunga in modo continuativo la viabilità sulla sponda destra e sinistra del Pellice. La “circonvallazione” prevede la realizzazione di una nuova strada sulla sponda destra in prosecuzione della strada delle Cave e la costruzione di un nuovo ponte in sostituzione di quello dell'Albertenga e di quello del Bilancio, oltre alla messa in sicurezza della zona del Bilancio dove una frana attiva minaccia l'abitato. “Il progetto rispetta la naturalità dei luoghi, non prevede la sovrapposizione di tracciati, utilizza là dove è possibile l'esistente ed è dunque efficiente e meno costoso” ha spiegato l'assessore Giorgio Gianì. “Ora tocca ai sindaci e ai cittadini valutare e approfondire queste ipotesi di lavoro - ha concluso il Presidente - a dicembre potremo ritrovarci di fronte a uno studio di fattibilità da presentare al Governo. La Provincia si impegna sin d'ora a mettere, per la parte che le compete, a bilancio dal 2009 e per il triennio successivo, i fondi per la sua realizzazione”.



La presentazione dei progetti per la messa in sicurezza della Val Pellice

Cambiamenti del clima e governo del territorio

Presentati due volumi sulla situazione nel torinese

“I dati sul clima non sono un’arida serie di numeri, ma uno strumento prezioso per avviare una nuova riflessione sulle politiche di governo del territorio”. Con queste parole il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha avviato il 19 settembre scorso la presentazione di due volumi dedicati ai cambiamenti climatologici del torinese. Monumentale il primo, *Il clima di Torino*, voluto dalla Provincia di Torino e curato da Gennaro Di Napoli e Luca Mercalli della Società Meteorologica Italiana. Lo studio, frutto di oltre vent’anni di ricerche sostenute anche con il contributo della Fondazione Crt, presenta i risultati di una delle serie di dati meteorologici più lunghe d’Italia: a Torino infatti si cominciarono a misurare le temperature nel 1753, grazie all’attività del medico di corte Ignazio Somis. Il volume è corredato da cronache d’archivio e centinaia di fotografie; un capitolo dedicato alle testimonianze climatiche nella pittura torinese, curato da Arabella Cifani e Franco Monetti e un contributo di Pier Massimo Pro시오 sulla letteratura torinese a sfondo meteorologico, da Thovez a Pavese. Il secondo, *Cambiamenti climatici e governo del territorio in Provincia di Torino*, primo numero della collana “Quaderni del Territorio”, si presenta come un agile volumetto rivolto a chi deve governare il territorio e progettare le strategie di sviluppo, ma anche ai cittadini che ormai con sempre maggior frequenza devono fare i conti con siccità, temporali, esondazioni, e, non ultimo, risparmio energetico. Realizzato dalla



Provincia di Torino sempre in collaborazione con la Società meteorologica italiana e con il contributo della Fondazione Crt, il volume si propone in modo agile e sintetico di avviare una riflessione su come i cambiamenti climatici in atto condizionino e costringano a ripensare le strategie di pianificazione. “L’utilizzo dei dati climatologici - ha spiegato An-

tonio Saitta - è necessario per impostare gli interventi di area vasta, anche in relazione alle opere che dovremo progettare, legate sia alla viabilità che alle aste fluviali a seguito dell’alluvione 2008. Non solo occorre salvaguardare il territorio, ma bisogna avere una visione d’insieme perché le singole opere siano di beneficio a tutta una comunità”, tema oggetto, peraltro, del Piano territoriale di coordinamento provinciale in corso di elaborazione: “I dati sul clima ci servono per una strategia di medio termine di pianificazione - ha aggiunto l’assessore alla pianificazione territoriale Giorgio Giani -. Oggi assistiamo in provincia di Torino a un aumento di consumo del territorio a fronte di una sostanziale diminuzione della popolazione.

Perciò dobbiamo ripensare le nostre politiche, valorizzando l’ambiente e considerandolo un bene non rinnovabile, senza rinunciare alla messa in sicurezza della popolazione”.



La presentazione dei volumi a Palazzo Cisterna

Bici elettriche per i dipendenti provinciali

Un provvedimento per favorire la mobilità sostenibile

Sei bici elettriche per spostarsi in città per necessità di servizio. Le hanno provate lunedì 22 settembre i dipendenti provinciali, che potranno farne uso per gli spostamenti urbani per ragioni di servizio. Il presidente Antonio Saitta ha partecipato alla presentazione delle biciclette nella nuova sede della Provincia di Torino in corso Inghilterra. "Oggi i dipendenti della Provincia hanno l'occasione di testare

le biciclette che entreranno a far parte del nostro 'parco mezzi' - ha spiegato Saitta - con quest'iniziativa abbiamo aderito alla Giornata europea senz'auto, ma la decisione di acquistare le biciclette fa parte di un insieme più sostanzioso di provvedimenti per favorire la mobilità sostenibile, come il contributo che diamo ai dipendenti da ormai più di un anno per l'acquisto di un abbonamento ai mezzi pub-

blici". Le sei biciclette elettriche potranno percorrere sino a 40 chilometri con "una carica", e grazie alla "pedalata accompagnata" dal piccolo motore elettrico si potrà percorrere senza fatica anche salite impervie come quella che porta alla sede di corso Giovanni Lanza. Per quanto riguarda la sede di corso Inghilterra, per facilitare il parcheggio delle bici private, mezzo utilizzato da molti dipendenti, verrà costruita una rastrelliera da 60 posti all'interno del parcheggio custodito, e un'altra rastrelliera verrà posizionata all'esterno, a fianco alla pista ciclabile. "Dopo un periodo di sperimentazione - ha spiegato Saitta - valuteremo se acquistare altre biciclette".



Le biciclette elettriche per i dipendenti provinciali

Stop agli euro 2 diesel con più di dieci anni

A partire dal 12 gennaio 2009

Gli Euro 2 diesel, sia privati sia commerciali e con più di dieci anni, non potranno più circolare nei Comuni dell'area metropolitana a partire dal 12 gennaio 2009. Lo ha deciso il 22 settembre scorso il Tavolo di coordinamento dei Comuni dell'area metropolitana, che si è riunito presso la Provincia di Torino, con il coordinamento dell'assessore alle risorse atmosferiche Dorino Piras.

I rappresentanti dei Comuni (Beinasco, Borgaro Torinese,

Carmagnola, Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pinerolo, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale) si sono trovati d'accordo nel decidere che è più efficace uno "stop" senza interruzioni e sospensioni e hanno stabilito che il provvedimento diventerà effettivo solo dopo le vacanze di Natale. I Comuni si sono impegnati a preparare le ordinanze sin dai primi giorni di novembre. Solo Chivasso, a

causa dell'indisponibilità per motivi di salute del Sindaco, ha chiesto una proroga per la decisione finale.

Gli Euro 2 diesel con più di dieci anni non potranno più circolare a partire dal 12 gennaio 2009: quelli adibiti al trasporto di persone si fermeranno nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 19,00; quelli commerciali nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 19,00.

Nel 2010 più vicina la Reggia di Venaria

A buon punto le opere per facilitare l'accesso: sopralluogo ai cantieri di Borgaro

“Un’opera importante, attesa da anni, che risolve i problemi di collegamento stradale per la Reggia, i comuni di Venaria e Borgaro e per collegare più rapidamente l’aeroporto di Caselle e migliorare l’accesso alle Valli di Lanzo”. Così il presidente della Provincia Antonio Saitta ha commentato la visita ai cantieri delle circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro. Si tratta di un progetto che rientra nell’Accordo di Programma per il restauro e la valorizzazione della Reggia e del Borgo del Castello della Mandria e consentiranno un netto miglioramento della viabilità locale. Il nuovo sistema viario permetterà di collegare la zona con il sistema autostradale della Tangenziale di Torino con la strada provinciale delle Valli di Lanzo e consentire l’accesso da nord alla Reggia, collegare la stessa Venaria con Borgaro e l’aeroporto con il complesso della Reggia, La Mandria, il tutto senza dover attraversare il centro di Venaria Reale.

Nella tarda mattinata di mercoledì 16 settembre, il Presidente, accompagnato dall’assessore alle Grandi Infrastrutture Franco Campia, ha effettuato un sopralluogo in tutta l’area di cantiere per rendersi conto di persona dello stato dei lavori. Sono inoltre intervenuti l’assessore ai Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte Daniele Borioli, sindaci e amministratori della zona, dirigenti dell’impresa incaricata.

Stiamo parlando di un nuovo asse stradale della lunghezza di circa sette chilometri: due chilometri e mezzo dallo svincolo Satt all’intersezione con via America a Borgaro (con due corsie per senso di marcia e una larghezza della sede stradale di 21,30 metri) e altri 4,5 chilometri da qui verso Venaria e Borgaro (a carreggiata unica con una corsia per senso di marcia e una larghezza della sede stradale di 10,50 metri).

Il progetto, il cui costo ammonta a oltre 70 milioni di euro, comprende la realizzazione di alcuni svincoli e rotatorie, due

viadotti per l’attraversamento del torrente Stura di Lanzo e della ferrovia Torino-Ceres, opere idrauliche e la bonifica ambientale dell’ex area Ilcat.

Il presidente Saitta e l’assessore Campia hanno avuto modo di visitare i cantieri della galleria sulla Torino-Ceres, dell’asse Borgaro Nord e dell’asse stradale da via Tre Re a via Altesano, della parte del lato Venaria a partire dalla rotonda di via Stefanat, fino alla rotonda di assestamento sulla Strada Provinciale 1 delle Valli di Lanzo.

I primi lavori sono iniziati nel maggio del 2007 ma l’intero cantiere è in piena attività dallo scorso giugno. Si prevede che l’intera opera possa essere ultimata nel mese di maggio del 2010.

“E’ l’opera più importante mai realizzata dalla Provincia – hanno aggiunto Saitta e Campia – I lavori stanno procedendo regolarmente con una buona qualità delle opere in un’area particolare anche dal punto di vista ambientale”.



Gli amministratori durante il sopralluogo ai cantieri di Borgaro

Stranieri, una guida per “imparare ancora!”

Contiene tutte le attività riservate ai cittadini immigrati svolte presso i Ctp e le scuole secondarie

“**I**mparare ancora!” è una guida sull’offerta formativa dei Centri Territoriali Permanenti (Ctp) e delle Scuole secondarie di secondo grado con corsi serali, indirizzata ai cittadini stranieri: è tradotta in francese, inglese, rumeno, spagnolo, cinese, arabo.

È stata presentata giovedì scorso a Palazzo Cisterna dal presidente Antonio Saitta e dall’assessore alla Formazione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica, Umberto D’Ottavio. “La Provincia di Torino – spiega il presidente Saitta – ha deciso di diffondere in modo più capillare le in-

formazioni sulle attività dei 16 Centri territoriali permanenti della provincia (di cui 8 in Torino) e dei 28 Istituti secondari di secondo grado con corsi serali (di cui 10 in provincia) dedicate agli stranieri residenti sul nostro territorio. Questi istituti hanno consolidato un’ampia esperienza nell’educazione degli adulti e si sono specializzati nell’accoglienza e nell’offerta formativa per stranieri, creando un ricco catalogo di corsi utili all’inserimento sociale, alla crescita culturale, all’occupazione e alla riqualificazione professionale”. “Per la prima volta nella nostra regione – commenta l’assessore D’Ottavio –

viene svolta un’indagine così approfondita sulle attività formative svolte dai Ctp e dalle Scuole serali con tutte le informazioni raccolte in una guida tradotta in più lingue. La guida è uno strumento prezioso sia per i cittadini provenienti da altri Paesi che desiderano trovare il percorso formativo più adeguato ai propri interessi e fabbisogni di riqualificazione professionale sia per gli operatori che si occupano quotidianamente di accoglienza - orientamento e che devono supportare i cittadini nella scelta.

Informazioni dettagliate su www.provincia.torino.it/informarsi

Itis di Rivoli, un premio Nobel per il nome

Inaugurato il nuovo auditorium, entusiasmo di allievi e autorità

L’Itis di Rivoli si chiama ufficialmente “Giulio Natta”. Alla cerimonia di intitolazione di sabato 20 settembre era presente anche Robert Grubbs, premio Nobel per la chimica 2005.

Tra le autorità: il rettore dell’Università di Torino Ezio Pelizzetti, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, l’assessore provinciale alla Formazione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica Umberto D’Ottavio, il sindaco di Rivoli Guido Tallone, il preside dell’Itis Vincenzo Nicolosi.

Numerosi gli studenti della scuola che hanno applaudito con calore quando è stata scoperta la targa. Grubbs ha elogiato l’idea di intitolare la scuola a Giulio Natta, “ suo eroe” del quale ha raccontato il

duro percorso verso il successo nel campo della chimica.

Il presidente Saitta ha augurato che la nuova identità dell’Istituto sia di buon auspicio per il futuro della crescita delle competenze scientifiche nel



Il presidente Saitta e il premio Nobel Grubbs scoprono la targa

nostro territorio: “Mi appello agli insegnanti perché trasmettano ai ragazzi curiosità nel campo della scienza. Questo contribuirà alla ricchezza di una zona dove già la cultura scientifica e quella di impresa sono di casa. Invito i ragazzi a essere tenaci come Giulio Natta che non si è mai arreso”. Nell’occasione è stato inaugurato il nuovo e grande auditorium, elegante e moderno, in sintonia con gli innovativi locali dell’istituto. “ Uno dei più belli – ha commentato l’assessore D’Ottavio – con aule e laboratori di fisica, chimica, biologia, disegno, officine per la meccanica e le materie plastiche, attrezzati per consentire ai ragazzi una formazione idonea. La Provincia pensa che per una buona Scuola ci vogliono buone scuole”.

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica torinese

in questo numero:

I LAVORI DELLE COMMISSIONI

SEDUTA DEL 22 SETTEMBRE

SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE



editoriale

La scuola pubblica, dopo la finanziaria estiva

Il Governo italiano, nella manovra finanziaria d'estate e successivi atti, ha prescritto che circa 8 miliardi di euro (un quarto dell'intero provvedimento) devono essere risparmiati nella spesa della scuola pubblica nel prossimo triennio.

Questi tagli devono essere fatti riducendo del 17% l'organico del personale A.T.A. e attraverso la revisione dei criteri e parametri degli organici del personale docente, l'accorpamento delle classi di concorso, la ridefinizione dei piani di studio, l'aumento del numero degli alunni per classe, la rimodulazione dell'organizzazione didattica della scuola primaria, la modifica dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, il ridimensiona-

mento della rete scolastica, l'assolvimento dell'obbligo scolastico anche nei corsi della formazione professionale.

Il primo decreto legge attuativo di dette disposizioni introduce l'insegnante unico nella scuola primaria. A partire dall'a.s. 2009/2010 le classi saranno affidate a un unico insegnante e funzioneranno per ventiquattro ore settimanali (comprese due ore di insegnamento della religione cattolica).

Ventiquattro ore di scuola saranno la regola, tutto il resto: tempo pieno, tempo prolungato, tempo lungo saranno attivati su richiesta e se ci saranno le risorse.

Con tale riduzione del tempo scuola si riconsegneranno alle famiglie i bambini che fino a oggi possono fruire, se lo vogliono, fino ad otto ore di una scuola eccellente a livello europeo.

Chi potrà permetterselo attiverà privatamente forme inte-

grative di interventi educativi, altri, i meno fortunati, e più fragili economicamente e socialmente, saranno le vittime sacrificali di questo provvedimento che riduce drasticamente la pubblica istruzione. Il taglio di oltre 130/150 mila posti di lavoro, la chiusura di centinaia di sedi scolastiche soprattutto nelle piccole comunità; la riduzione delle ore di istruzione, nella scuola primaria e secondaria, la mortificazione di un modello di scuola, frutto di decenni di riflessioni e sperimentazioni da parte di docenti e pedagogisti: sono disposizioni di riordino e razionalizzazione della spesa o produrranno un impoverimento culturale pesantissimo della scuola pubblica, anche nella nostra provincia?

Francesco Vercillo
Vicepresidente
del Consiglio provinciale

I LAVORI DELLE COMMISSIONI

VI Commissione del Consiglio provinciale Incontro con i rappresentanti sindacali e i commissari straordinari della Bertone

“Una vicenda assurda e contraddittoria, apparentemente senza sbocchi, ma sulla quale occorre invece che le istituzioni locali facciano fronte comune, richiamando il Governo alle proprie responsabilità. Chiederemo urgentemente l'intervento del Ministero per le Attività Economiche e Produttive: non per fare dell'assistenzialismo ma per garantire la continuità di un'attività economica importante e salvaguardare 1200 posti di lavoro”: con queste parole il presidente Antonio Saitta ha sintetizzato gli impegni che la Provincia di Torino intende assumersi sulla delicata questione della Bertone. I rappresentanti sindacali e i commissari straordinari dell'azienda sono stati ascoltati nel pomeriggio del 17 settembre dalla VI Commissione del Consiglio Provinciale - presieduta da Marco Novello - riunita nella



L'incontro in VI commissione

sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. Oltre al Presidente, all'audizione era presente l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello, che segue sin dalle prime fasi la vicenda della crisi della carrozzeria torinese. Nel corso dell'audizione, i sindacalisti, i lavoratori e i tre Commissari (Ambrosini, Nicastro e Perlo) hanno illustrato nel dettaglio lo stato attuale di una crisi aziendale che rischia di avvitarsi sul rifiuto della proprietà di acconsentire alla cessione della quota di maggioranza della Bertone spa. I possibili soggetti interessati a rilevare l'attività, nel

corso di contatti informali con i commissari straordinari, hanno fatto presente che l'acquisizione della sola Carrozzeria Bertone (cioè dei macchinari, degli impianti e dei lavoratori) non è sufficiente: il rilancio dell'azienda presuppone il controllo del marchio, dei terreni e dei fabbricati sede dell'azienda stessa, di proprietà, appunto, della Bertone spa. In un incontro avuto con i Commissari straordinari, la proprietà si è detta inoltre contraria all'ipotesi di estendere l'amministrazione straordinaria alla Bertone spa, annunciando invece di essere

intenzionata a richiedere la procedura del concordato preventivo. Sull'estensione dell'amministrazione straordinaria si deve pronunciare il Tribunale di Torino nel mese di ottobre, così come sul concordato. Nel frattempo, hanno sottolineato i Commissari presenti all'audizione, le risorse a disposizione della gestione commissariale si stanno esaurendo.



I lavoratori della Bertone a Palazzo Cisterna

MOZIONI

Messa in sicurezza del torrente Ceronda

I gruppi consiliari della Lega Nord hanno presentato una mozione, illustrata da Arturo Calligaro, che, a fronte dei danni causati dalle esondazioni del torrente Ceronda nella zona di Venaria, richiede alla Giunta di attivarsi per provvedere a mettere in sicurezza il corso d'acqua. Ha preso la pa-



Il torrente Ceronda

rola l'assessore Franco Campia spiegando che l'intervento sul Ceronda completerebbe il pacchetto di opere previste per la Reggia di Venaria, ma il problema è costituito dalla mancanza di fondi. Sono in corso contatti con la Regione allo scopo di reperire i finanziamenti. Il documento posto in votazione è stato approvato.

Alloggi Atc agli italiani

Il consigliere Puglisi ha illustrato la mozione successiva, firmata dal gruppo di An, nella quale si richiede un intervento presso l'Atc per ottenere che ogni anno venga assegnata una quota pari al 70% degli alloggi popolari disponibili a famiglie italiane in difficoltà, per evitare un privilegio a favore di immigrati ed ex carcerati. La consigliera Giordano



Case popolari

(Pd), considerata la complessità della materia, ha chiesto il rinvio in Commissione dell'ordine del giorno, proposta che ha trovato l'appoggio di Nadia Loiaconi (Fi) e di Arturo Calligaro (Lega), il quale ha auspicato sistemi normativi e di controllo più severi. Il consigliere presentante ha accolto la proposta di approfondimento nella sede competente.

Rimborso Ipt e Rca per gli automobilisti

Ancora proposta dal gruppo di An la mozione che vorrebbe impegnare l'amministrazione a destinare una parte degli incassi derivanti dall'Ipt (l'imposta di trascrizione) e Rca (as-

sicurazioni) per rimborsare una quota del bollo auto e dell'assicurazione ai cittadini che saranno penalizzati dalle politiche antismog che limitano la circolazione dei veicoli Euro 0 ed Euro 1. La consigliera Loiaconi (Fi) ha definito dissennata una politica di aumento delle tasse che ha causato ammanchi nelle casse dell'Ente, sottolineando la difficoltà per molti cittadini di cambiare macchina, mentre De Masi (Verdi) ha dichiarato la sua aversità alla proposta perché il diritto alla salute deve essere prioritario. Puglisi e Calligaro (Lega Nord) hanno annunciato voto favorevole. L'ordine del giorno è stato respinto.

Vendita diretta dei prodotti agricoli

Il gruppo di Forza Italia ha presentato un ordine del giorno che, considerata la necessità di abbattere la lievitazione dei prezzi dei prodotti agricoli e individuata nella "filiera corta" una modalità di vendita adeguata allo scopo, sollecita l'amministrazione provinciale a promuovere l'applicazione del decreto ministeriale, esecutivo da gennaio, che fissa le



MOZIONI



linee guida da adottare. Si tratta quindi di intervenire a favore della vendita diretta e della promozione dei prodotti tipici locali, creando inoltre una commissione che vigili sui prezzi. Claudio Lubatti (Pd), dichiarando condivisibili i contenuti della mozione, propone però di emendare il testo sostituendo il termine "commissione" con il più flessibile "strumento". Accolto l'emendamento, l'ordine del giorno è stato approvato.

Fondazione Stadio Filadelfia

Congiuntamente sono state presentate e votate una mozione di Forza Italia e una di Alleanza Nazionale che sostanzialmente chiedono all'amministrazione provinciale di entrare quale socio fondatore della Fondazione Stadio Filadelfia. "Al di là del tifo calcistico, si tratta di un patrimonio che dà lustro alla città", ha spiegato il consigliere Puglisi (An). I due ordini del giorno sono stati approvati.

Casello di Beinasco e traffico sulla SP 6

Il consigliere Francavilla (Pd) ha presentato una mozione nella quale si considera che, in seguito all'apertura del casello di Beinasco, in controtendenza rispetto ad altre strade sulla provinciale n. 6 che da Orbassano si dirama per Beinasco e Rivalta, il traffico è aumentato di 2.620 veicoli giornalieri, secondo uno

studio dei flussi. La situazione comporta notevoli disagi sia in termini di inquinamento atmosferico che di tempi di spostamento per i cittadini. Si chiede all'amministrazione uno sforzo per risolvere il problema, prevedendo di concertare con Ativa e i Comuni interessati interventi sulle opere di compensazione, sull'eventuale casello di Orbassano e sulle condizioni degli abbonamenti. Il documento è stato approvato.

Guard-rail pericolosi

Approvata anche una mozione firmata dai consiglieri Troiano (Gruppo misto) e Giacometto (Fi) che, prendendo spunto da un tragico incidente accaduto sulla strada provinciale n. 460, sottolinea la pericolosità dei guard-rail che si trovano non solo sulla 460 ma su quasi tutte le strade della provincia di Torino. I firmatari chiedono quindi che si proceda a una mappatura per individuare le migliori soluzioni in termini di sicurezza.



MOZIONI

Piani regolatori e varianti urbanistiche

Il consigliere Calligaro ha illustrato un ordine del giorno presentato dai gruppi della Lega, in base al quale si vorrebbe un controllo della Provincia, tramite la Commissione competente, sull'iter dei piani regolatori e varianti urbanistiche. La mozione è stata respinta.

Direttore Osservatorio regionale fauna selvatica

Il gruppo di An ha chiesto, tramite un ordine del giorno, di ottenere dalla Regione Piemonte le dimissioni dell'attuale direttore dell'Osservatorio sulla fauna selvatica, in quanto firmatario della proposta referendaria per l'abolizione della caccia. La mozione è stata respinta.

Protocollo d'intesa per la "filiera corta"

Il consigliere Lubatti ha presentato un ordine del giorno firmato dal gruppo Pd nel quale si promuove un accordo di programma tra l'amministrazione provinciale, l'Ator torinese, i consorzi Conai e

Corepla e gli operatori raccolti in un gruppo integrato selezione/riciclo, per attuare, già a partire dal biennio 2008/2009, un innovativo modello di gestione integrata "a filiera corta" del recupero dei rifiuti da imballaggi in plastica, su tutto il territorio della provincia. La mozione, giudicata molto interessante da tutti i consiglieri intervenuti nel dibattito, è stata rinviata per necessari approfondimenti alla Commissione Ambiente da convocarsi con urgenza. In particolare, Calligaro (Lega) ha sottolineato come sia necessario non solo accorciare la filiera ma anche avere meno rifiuti da smaltire, facendo anche un discorso di risparmio energetico, mentre De Masi (Verdi), Valenzano (Sinistra democratica) e D'elia (Rifondazione) si sono associati alla richiesta di rinvio in Commissione.

Danni della fauna selvatica

Tentoni (An) ha illustrato una mozione del proprio gruppo consigliere che intende promuovere un intervento presso la Regione Piemonte per sollecitare una normativa che consenta di affrontare il problema della fauna selvatica e

dei danni prodotti dagli ungulati. Il vicepresidente Sergio Bisacca ha giudicato condivisibile l'ordine del giorno ma, sottolineando la complessità della questione, ha proposto di approfondire il documento in Commissione. Il suggerimento è stato accolto, e il documento, ritirato, sarà sostituito da uno nuovo.

Pubblicazione e diretta on line

Ordine del giorno del gruppo di An sui nuovi mezzi di informazione: il documento chiede di rendere possibile la pubblicazione sul sito internet della Provincia di tutte le delibere di Giunta e Consiglio con relativi verbali e delle determinazioni dirigenziali, nonché la diretta on line delle sedute del Consiglio provinciale. Il presidente del Consiglio Sergio Vallero ha ricordato che già è prevista la pubblicazione sul sito delle delibere, mentre per la diretta on line delle sedute il costo è stato valutato eccessivo. Giacometto (Fi) è intervenuto per affermare che è doveroso mettersi alla pari del Comune di Torino e della Regione, che provvedono alla diretta on line delle sedute. Messa ai voti, la mozione è stata respinta.



MOZIONI

La strada comunale Chiara-Fondo a Traversella sarà provincializzata?

Il consigliere Tentoni ha presentato un ordine del giorno del gruppo di An che chiede un passaggio nel demanio provinciale del tratto di strada Chiara-Fondo nel Comune di Traversella, unica via di collegamento con gli impianti sciistici della Valchiusella, che necessita di una sistemazione il cui costo non è sostenibile dal piccolo Comune. L'assessore Giovanni Ossola è intervenuto spiegando che le richieste di provincializzazione delle strade sono molte e che è necessario definire i criteri di decisione. Si discuterà il tutto nella Commissione competente.



Traversella

Prevenzione dei danni da alluvione

La consigliera De Masi (Verdi) ha illustrato una mozione firmata dai gruppi consiliari di Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi e Sinistra democratica per individuare sistemi di prevenzione



Il torrente Pellice

dei danni alluvionali, in seguito al sopralluogo effettuato lungo le sponde del torrente Pellice. "Occorre un piano complessivo" ha spiegato la consigliera. Essenziale la rinaturalizzazione del corso del fiume. Il documento è stato approvato.

La Regione potrebbe entrare in Sitaf?

Per mantenere un rapporto equilibrato tra soci pubblici e privati all'interno di Sitaf, i consiglieri di An hanno proposto un ordine del giorno in cui si chiede di intervenire presso la Regione Piemonte per ottenere un suo maggiore coinvolgimento nella compagine azionaria della società. Valenzano (Sinistra democratica) ha suggerito una preventiva opera di verifica condotta

con i consiglieri regionali, sostenuto dall'assessore Campia il quale si è così espresso: "Un incontro incrociato con la Regione a livello di Giunta e Consiglio potrebbe essere la soluzione migliore". Il documento, emendato con la richiesta di una Commissione congiunta, è stato approvato.



Autostrada

INTERROGAZIONI

New Holland e Ditta Fontan

Interrogata dalla consigliera Giorgetti Prato (Comunisti italiani), l'assessore Cinzia Condello ha tracciato un quadro della situazione in cui si trova la New Holland, azienda in crisi di San Mauro che opera nel settore delle macchine per il movimento terra.



Ha invece fornito risposta scritta al consigliere Pucci (Pd) sui problemi della ditta Fontana (Tessa di Piobesi).

Casa Famiglia P. G. Frassati

Ancora una risposta scritta, dell'assessore Salvatore Rao, all'interrogazione del consi-

gliere Pucci che chiedeva interventi a sostegno della Casa Famiglia P. G. Frassati.

Una nuova linea di trasporto pubblico fra Leinì e Chivasso?

I consiglieri Giacometto (Fi) e Tentoni (An) hanno presentato un'interrogazione per conoscere la possibilità di predisporre una nuova linea di trasporto pubblico che colleghi Leinì e Chivasso, passando per Volpiano e San Benigno. L'assessore Franco Campia ha ricordato che esiste una linea "scolastica", raddoppiata, che collega Leinì e Chivasso. "Benché scolastica (cioè formulata sugli orari delle scuole) la linea è fruibile da tutti e la manterremo, nonostante le scarse disponibilità finanziarie". E' da verificare se su quell'itinerario ci sia un aumento dell'utenza.

INTERPELLANZE

Situazione di crisi alla Fapa di Beinasco

Matteo Francavilla (Pd) chiede a Presidente e Assessore competente quali iniziative intenda prendere la Provincia in relazione alla crisi della Fapa, un'azienda storica del nostro territorio che nel tempo ha perso addetti. La crisi attuale vede il titolare latitante, sordo agli inviti degli enti locali e del sindacato. I lavoratori non ricevono lo stipendio da alcuni mesi. L'assessore Condello risponde che si tratta di un caso strano e particolarmente difficile perchè il proprietario non si è mai presentato agli incontri convocati da vari enti. C'è anche la questione della desti-

nazione d'uso di parte delle aree sulle quali è insediata l'azienda che l'amministrazione comunale precedente destinava a servizi. E' stata anche interessata la Prefettura

per un intervento. L'Assessore assicura che se ci sarà bisogno di nuove iniziative, in accordo con il comune di Beinasco la Provincia non farà mancare il suo intervento.



PROPOSTE DEL CONSIGLIO

Surrogazione del consigliere provinciale Stefano Esposito con il neoconsigliere Dario Omenetto

Il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del consigliere Stefano Esposito e ha proceduto all'assegnazione del seggio resosi vacante a Dario Omenetto che entra a far parte del gruppo consigliere del Partito Democratico. Dopo la votazione, il neoconsigliere Omenetto ha preso posto tra i banchi del Consiglio. Il capogruppo del Pd, Lubatti, è intervenuto brevemente per salutare ufficialmente il Consigliere e augurargli buon lavoro.



Il neoconsigliere Dario Omenetto

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Piscina di proprietà provinciale in via Braccini 11 a Torino. Ristrutturazione dell'impianto e concessione di garanzia fideiussoria.

Relatori: assessori Bisacca, D'Ottavio, Speranza. L'assessore Sergio Bisacca ha illustrato brevemente la delibera, già esaminata in I Commissione, di carattere eminentemente tecnico, che riguarda i lavori di ristrutturazione di un impianto sportivo di proprietà della Provincia di Torino. La delibera viene votata, approvata e dichiarata immediatamente esecutiva.

Approvazione dello schema di convenzione fra Provincia di Torino e i Comuni del territorio interessati a una gestione unitaria di gara per la concessione di mutui con istituti privati per il biennio 2009-2010.

Relatore: assessore Chiama.

L'assessore al Bilancio Carlo Chiama illustra questa iniziativa, già esaminata nella 7° Commissione, che tende ad associare i Comuni del territorio provinciale, relativamente alla concessione di mutui, con il nostro Ente. La Provincia e i Comuni in que-

sto modo hanno la possibilità di ottenere condizioni più vantaggiose dalle banche. Si tratta di una replica di altre delibere analoghe approvate negli anni scorsi, che hanno condotto a buoni risultati. Nell'attuale provvedimento ci sono novità che riguardano l'adesione più semplice da parte dei Comuni e la possibilità da parte degli stessi di acquistare a prezzi contenuti un software per l'analisi dei debiti, proposto da una società indipendente dal circuito delle banche, che la Provincia usa già da tempo. La delibera viene votata, approvata e dichiarata immediatamente eseguibile.

Errata Corrige

A pagina 6 dell'inserto "La voce del Consiglio", sul numero 21 del 12 settembre 2008 di "Cronache da Palazzo Cisterna", all'interno dell'articolo riguardante la "Trasformazione del Consorzio Pracatinat in società consortile per azioni", il consigliere Franco Botta viene erroneamente citato per quanto riguarda l'annuncio del voto di astensione. La dichiarazione di astensione era invece da attribuire al consigliere Emilio Bolla.

Serie C2, il pullman del Canavese vestito dalla Provincia

La squadra affronta la storica Pro Vercelli

Incontro "di cartello" domenica 28 settembre alle ore 15 a San Giusto Canavese per il campionato di serie C2 di calcio: in campo la squadra di casa F.C. Canavese e la Pro Vercelli per una partita dal grande significato sportivo, non fosse altro per il fatto che, proprio in queste settimane, la "Pro" festeggia i cent'anni dalla conquista del primo scudetto. All'incontro assisterà il presidente Antonio Saitta che sarà in tribuna al fianco del presidente del F.C. Canavese, Francesco Ferraris. Al termine della partita, Saitta e Ferraris presenteranno ufficialmente agli appassionati di calcio e alla stampa le iniziative di sostegno della Provincia di Torino al progetto

di sviluppo dell'attività sportiva giovanile del F.C. Canavese: un contributo di 10.000 euro insieme alla "vestizione" del pullman con immagini del territorio provinciale. Il pullman della ditta Carnino è utilizzato dai giocatori della prima squadra per le trasferte in tutto il centro-nord Italia. "Quella del Football Club Canavese, - sottolinea Saitta - è una storia sportiva esemplare: la vicenda di una società che, nata nel 2001 dalla fusione tra Sangiustese e Volpiano, in soli sei anni, ha saputo conquistarsi una posizione importante nel panorama calcistico del Nord-Ovest, approdando con la prima squadra alla serie C2. Nel panorama del calcio pro-

fessionistico italiano, nessuna società ha alle spalle una comunità locale così piccola (dal punto di vista demografico) come quella che esprime il F.C. Canavese. L'intuizione vincente che i dirigenti della Sangiustese e del Volpiano ebbero nel 2001 è in qualche modo l'emblema di una provincia che sa essere vitale e vincente, anche nello sport, in particolare nella promozione di un'attività giovanile che può e deve essere occasione di educazione delle nuove generazioni.

Per questo abbiamo deciso di sostenere il progetto dei dirigenti canavesani per i giovani e di abbinare l'immagine della Provincia alle imprese dei giocatori della prima squadra".



Il pullman del F.C. Canavese vestito dalla Provincia

L'Istituto Des Ambrois di Oulx e il Liceo Teatro Nuovo di Torino al Quirinale

L'Istituto superiore Des Ambrois di Oulx e il Liceo Teatro Nuovo – Artistico – Coreutico – Arte e Spettacolo di Torino parteciperanno alla manifestazione di apertura dell'anno scolastico 2008-09 che si svolgerà a Roma il 29 settembre prossimo nel Cortile d'Onore del Quirinale, con ripresa diretta Rai 1 dalle ore 17,15 alle ore 18,45, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Ministro della Pubblica Istruzione e delle massime Autorità dello Stato. Il 30 settembre dalle ore 8,30 presso il Centro di Preparazione Olimpica di Formia, si svolgeranno le esibizioni delle Scuole: la classe 5° Teatrale del Liceo Teatro Nuovo presenterà un estratto dallo spettacolo Prosit – botteghe locande e osterie nel pianeta Goldoni a cura di Enrico Fasella.

La scelta degli istituti è stata curata dalla Direzione Regionale del Ministero della Pubblica Istruzione che, come richiesto dalle direttive ministeriali, si è orientata su scuole che realizzano progetti e iniziative significative in vari settori: impegno civile e sociale, attività artistiche e musicali, entro uno scenario che si ispira ai valori della nostra Costituzione e della dimensione europea dell'educazione. Le classi invitate sono due per ogni Regione. L'invito è esteso anche ai Sindaci di Oulx e di Torino.

A Gassino un palo di 16 metri per il nido delle cicogne

Installato dall'Enel a salvaguardia del sito di riproduzione



Prosegue la collaborazione tra Provincia di Torino, comune di Gassino Torinese, Enel e Lipu per la salvaguardia dell'unico sito di riproduzione della Cicogna Bianca esistente nel Chivassese, lungo la Strada Regionale 590. L'abete rosso sulla cui sommità una coppia di cicogne ha nidificato a partire dal 2006 (con quattro nascite quest'anno) è seccato da tempo e sarà sostituito da un palo, posto nelle immediate vicinanze e messo a disposizione dall'Enel. Sul palo sarà collocata una piattaforma in legno, fornita dalla Lipu e guarnita di ramaglie: su di essa la coppia di cicogne potrà ricostruire il proprio nido. L'installazione del palo è avvenuta mercoledì 24 settembre nella proprietà della Falegnameria Gilardi, la quale ha manifestato grande sensibilità per il progetto "Salviamoli insieme" della Provincia. In accordo con il

comune di Gassino e la Lipu, il nuovo palo, alto 16 metri, sarà collocato nelle vicinanze del vecchio nido, in un luogo più lontano dalla strada per favorire l'esecuzione dei lavori in assoluta sicurezza. Nei mesi scorsi il proprietario della pianta su cui, dal 2006,



Il palo per le cicogne installato dall'Enel a Gassino

aveva nidificato la coppia di Cicogne Bianche, aveva interpellato il servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia, segnalando la precaria stabilità dell'abete la cui caduta avrebbe, tra l'altro, ostruito completamente la carreggiata della Regionale 590, con gli immaginabili pericoli per l'incolumità dei volatili e per la sicurezza della circolazione. La provvisoria messa in sicurezza dell'albero e del nido ha coinvolto soggetti pubblici e privati. Il comune di Gassino ha subito mostrato interesse perchè la nidificazione delle cicogne permanesse nel proprio territorio. L'Enel ha dimostrato notevole sensibilità, curando la posa in opera di tre alti pali di acciaio cementati nel terreno e legati alla pianta, il tutto a spese del comune di Gassino e della Provincia. La posa in opera del nuovo palo permetterà il taglio della pianta secca e pericolante.

Il progetto "Salviamoli insieme"

La fauna selvatica è un bene prezioso della collettività ed è tutelata dalla legge. Chi trova un animale selvatico in difficoltà deve accertarsi che non sia un giovane uccello al suo primo volo o un cucciolo sorvegliato a distanza dalla madre, situazioni che in natura sono del tutto normali. Se si constata con certezza che l'animale è ferito o in pericolo non bisogna stressarlo, inseguendolo o facendo eccessivo rumore. Occorre avvicinarlo con calma e lentamente; una volta catturato, va riposto in un contenitore adeguatamente areato e non bisogna disturbarlo ulteriormente e non manipolarlo più dello stretto necessario.

Dove consegnare gli animali feriti:

- Provincia di Torino-Servizio Tutela Fauna e Flora, via Valeggio, 5, Torino, telefono 011-8613987, cellulare 349 4163347; dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 14,30, il venerdì dalle ore 9 alle 13;
- Clinica Veterinaria Anubi, strada Genova 299/a, Moncalieri (TO), telefono 011-6813033;

tutti i giorni compresi i festivi:

- Arci Gassino "Green Heron", strada Ressia 34, Gassino (TO), telefono 011-9818430; tutti i giorni (previo contatto telefonico);
- Ospedale Veterinario della Facoltà di Medicina Veterinaria, via Leonardo da Vinci 44, Grugliasco (TO), telefono accettazione 011-6709157-8, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 14.

E se trovo un pipistrello in casa?

I pipistrelli rappresentano un terzo delle specie dei mammiferi terrestri italiani. Sono un gruppo zoologico estremamente importante sotto il profilo della biodiversità ma sono anche uno dei più minacciati. Ecco perché sono severamente tutelati da leggi nazionali e regionali e da una Direttiva dell'Unione Europea. Oltre al-



l'ovvio divieto (sanzionato penalmente) di uccidere, catturare, detenere e commerciare esemplari, la normativa stabilisce che i pipistrelli non debbano essere disturbati, in particolare durante le varie fasi del periodo riproduttivo e durante l'ibernazione. I loro siti di rifugio non devono essere danneggiati né distrutti.

IL SERVIZIO DI PRIMO INTERVENTO PIPISTRELLI

Tra le prime in Italia, dal 1999 la Provincia di Torino, in collaborazione con la Stazione Teriologica Piemontese (che ha sede presso il Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola) interviene per risolvere i problemi connessi alla presenza di pipistrelli negli edifici. Collaborando con il Centro Regionale Chiroterteri e con il Gruppo Italiano Ricerca Chiroterteri, il servizio Tutela Fauna e Flora raccoglie ed elabora i dati sul fenomeno, per migliorare le conoscenze sulle diverse specie e indirizzare gli interventi per la loro conservazione. Le richieste al servizio di "Primo Intervento Pipistrelli" vengono accolte da personale della Provincia che ha seguito seminari formativi e fornisce ai cittadini indicazioni di base, spesso sufficienti per risolvere i problemi di convivenza con i mammiferi alati. In situazioni particolari si eseguono sopralluoghi, per suggerire interventi e recuperare esemplari in difficoltà. Nei casi più complessi intervengono gli esperti della Stazione Teriologica di Carmagnola.

Per saperne di più: www.provincia.torino.it/ambiente/fauna/salviamoli/pipistrelli

A Cumiana arrestati due bracconieri

Avevano armi non denunciate e modificate

Gli agenti del servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino hanno arrestato nella notte tra il 16 e il 17 settembre, nel territorio del comune di Cumiana, due bracconieri residenti in zona, sorpresi in flagranza di reato in possesso di pistole e fucili non denunciati, modificati e dotati di sofisticate ottiche di mira. Alcune delle armi erano state addirittura auto-prodotte artigianalmente dai bracconieri. Nel corso di una successiva perquisizione nel domicilio dei due arrestati, oltre ad altre armi di indefinita provenienza, sono state ritrovate

parti di carcasse di animali, verosimilmente caprioli e cinghiali, recentemente abbattuti. Dopo che dell'arresto era stato avvisato il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Pinerolo, i due bracconieri sono stati condotti al carcere delle Vallette. All'operazione ha preso parte anche una guardia venatoria volontaria della Federcaccia. Sergio Bisacca, vicepresidente della Provincia di Torino e assessore alla Tutela della Fauna e della Flora, si è complimentato con il personale del servizio Tutela Fauna e Flora, sottolineando come "nel nostro territorio

l'attività di bracconaggio si sta sempre più specializzando nell'abbattimento degli ungulati. Il che fa presumere che vi sia un commercio clandestino di carne di animali selvatici: cinghiali e caprioli in particolare. Per ovviare a questo problema, la Provincia di Torino sta avviando con la Regione Piemonte una collaborazione per realizzare forme di macellazione e commercializzazione ufficiale delle carni di cervi, caprioli e cinghiali, prelevati legittimamente. Riteniamo che ciò possa costituire un deterrente efficace all'esercizio della caccia di frodo".

Torna Pasport in 50 Comuni

Il 4 e 5 ottobre Porte aperte allo Sport per tutti

Il 4 e 5 ottobre, in una cinquantina di Comuni della provincia di Torino, torna "Pasport" Porte Aperte allo Sport per tutti, la kermesse di promozione della pratica sportiva che si propone di avvicinare i cittadini di ogni età a una salutare attività fisica attraverso la messa a disposizione da parte dei Comuni partecipanti dei propri impianti sportivi e da parte delle Associazioni sportive, Enti e Federazioni, di propri operatori qualificati per la dimostrazione, conduzione ed assistenza delle attività proposte; il tutto, naturalmente, in forma gratuita. Dopo una pausa di riflessione durata un paio di anni, la manifestazione festeggia nel 2008 la nona edizione, con il rinnovato obiettivo di coinvolgere un gran numero di citta-

dini avvicinandoli alla pratica sportiva (in alcuni casi per la prima volta) e di far conoscere le opportunità di pratica che ogni Comune può offrire. Per informazioni: Servizio Pro-

grammazione e Gestione attività turistiche e Sportive – e-mailsport@provincia.torino.it Tutte le informazioni su www.provincia.torino.it/sport/pasport/2008/index.htm



La Fondazione post-olimpica cerca un partner privato

La Fondazione XX Marzo 2006 intraprende una nuova strada nella gestione degli impianti olimpici. Facendo tesoro delle esperienze acquisite e dei risultati ottenuti negli ultimi due anni, è stata operata una scelta in favore della ricerca di un partner esterno, esperto nel settore sportivo e organizzativo di grandi eventi, col quale aprire una nuova fase di rilancio internazionale dell'intero parco olimpico. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione XX Marzo 2006 ha dato mandato al Comitato Esecutivo di preparare la documentazione per la procedura ad evidenza pubblica per la ces-

sione della quota maggioritaria della società Parcolimpico. La procedura in questione comporta la pubblicazione di un bando internazionale dettagliato in grado di attirare offerte dal mercato. La Parcolimpico è la società "in house" di Fondazione che è stata creata per gestire le attività della Fondazione con indirizzo dato dai Soci Fondatori (Comune e Provincia di Torino, Regione Piemonte e Coni). La Fondazione avrà 70 giorni di tempo per predisporre le variazioni di Statuto per mettere in atto le procedure e quindi trasformare la Parcolimpico da società "in house" in normale "srl". Entro il 15 di

novembre verrà pubblicato il bando della gara la cui chiusura è prevista per il 15 febbraio 2009. Al CdA è stato presentato il programma delle attività da settembre a dicembre 2008 nei diversi siti olimpici: sono in calendario 49 eventi dei quali 12 prodotti direttamente da Top. Fra essi spiccano il World Press Photo 08 presso il Museo Regionale di Scienze Naturali (6-27 novembre 2008), l'European Best Events Awards al Pasport Olimpico (18-23 novembre 2008) e al Palavela un altro importante appuntamento con le star del ghiaccio con il Gran Galà Lancia Ice del 10 ottobre.

A cura di Michele Fassinotti

La Maschera di Ferro, tra storia e leggenda - X edizione domenica 5 ottobre - Pinerolo

Sarebbe temerario azzardare ipotesi sull'identità dell'uomo dalla Maschera di Ferro: si presume però che sia stato un uomo talmente importante che il Re Sole Luigi XIV non ebbe la forza di farlo decapitare. Ma doveva essere stata talmente grande la sua colpa che il sovrano decise di fargli coprire la faccia da un drappo di velluto nero e sopra, come scrive Voltaire, avvitarci una maschera fatta con strisce d'acciaio. Così conciato, lo fece errare da una prigione all'altra del reame. Nella prigione della Cittadella di Pinerolo (allora sotto il dominio francese) giunse, scortato da D'Artagnan e dai suoi moschettieri, il 24 agosto 1669 il detenuto eccellente. Nonostante alcuni privilegi di cui poteva godere, scontava una condanna disumana, che lo privava del volto e dell'identità. Da qui, dopo 16 anni di detenzione, fu trasferito alla fortezza di Exilles, quindi portato per alcuni giorni a Briançon-Ancien Château per essere poi trasferito nel maniero di Fort

Royal che si trova a strapiombo sulla costa meridionale dell'isola di Santa Margherita presso Cannes. Infine fu riportato a Parigi nelle celle della Bastiglia, dove morì il 19 novembre 1703.

Ebbe sempre al suo fianco un "angelo custode", il Governatore Saint Mars che lo tenne d'occhio per il resto della sua vita e certamente sapeva chi fosse veramente il prigioniero misterioso. Alcuni anni dopo la morte della "Maschera di Ferro" si scatenò una vera caccia all'identità dell'uomo che, nel tempo, divenne una leggenda e fu oggetto di ricerche da parte di storici e celebri scrittori come Dumas e Hugo. La memoria della sua permanenza a Pinerolo, della nobiltà del suo carattere e del suo doloroso destino offre lo spunto per ricordare le luci, le ombre, i fasti e i costumi del glorioso passato della più transalpina delle città italiane, appartenuta per 120 anni al Regno di Francia.

Il programma

Sabato 4 ottobre: alle ore 16 nelle vie del centro storico i Tamburini di Pignerol e i banditori della cittadella, accompagnati dai Moschettieri del Re, annunciano il programma della manifestazione; alle ore 20 D'Artagnan e i Moschettieri scorta-



no il Governatore Saint Mars verso la cella del misterioso prigioniero nei pressi del quale si trova il loro accampamento; contemporaneamente parte il corteo verso il centro storico dove, nelle vie, sugli spalti, nelle piazze i nobili della città e i Borgomastri dei Borghi del Colle, del Piano e di San Verano offrono agli ospiti spettacoli con musicisti, danzatrici, giocolieri, tamburini, sbandieranti, giullari, acrobati e illusionisti.

Domenica 5 ottobre: alle ore 11.30 Messa nel Duomo di San Donato, alla quale assistono tutti i personaggi in costume; alle ore 15 l'uomo dalla Maschera di Ferro viene scortato nella cella dove rimarrà per l'intera giornata; nelle vie e spianate del centro storico oltre mille figuranti accolgono il pubblico con intrattenimenti vari; allo scoccare del settimo tocco di campana il misterioso personaggio viene scortato sino al palco situato sulla piazza dove viene svelata l'identità di colui che è stato scelto per incarnare il prigioniero; alle ore 20,30 tradizionale cena in costume (a pagamento su prenotazione al numero 329 4926416) in un tipico locale del pinerolese.

Per informazioni: Associazione Maschera di Ferro, viale della Rimembranza, 65/A, 10064 Pinerolo (TO), telefono e fax 0121-794729, e-mail isabella.grandis@tele2.it, www.caprilli.com



a cura di Alessandro Risso

Visita a Rocca Canavese

Il presidente della Provincia Antonio Saitta ha ripreso dopo la pausa estiva gli appuntamenti dei "venerdì dal Sindaco" incontrando il primo cittadino di Rocca Canavese Giovanni Lajolo e la sua amministrazione. L'incontro, in un clima di viva cordialità, era molto sentito da entrambi dopo quello mancato dello scorso autunno: si era trattato



Il presidente Saitta con il Sindaco di Rocca Canavese



Particolare della chiesa di Rocca Canavese

dell'unico "venerdì dal Sindaco" annullato per un improvviso impegno istituzionale del Presidente ma, pur comprendendo la situazione, era rimasta una comprensibile delusione tra gli amministratori del Comune canavese. Venerdì 17 settembre ci si è così potuti confrontare direttamente sull'annoso problema della circonvallazione dell'abitato verso Corio; le divergenze sul tracciato tra Comune e Provincia hanno dilatato i tempi di una soluzione auspicata da tutti per risolvere una reale criticità viaria. L'ultimo con-

fronto in municipio ha permesso di condividere l'ipotesi da perseguire con la nuova progettazione, che verrà predisposta nei prossimi mesi dagli uffici tecnici provinciali. Il Comune ha nel frattempo ottenuto la collaborazione della Provincia per un progetto di sistemazione del tratto di strada antistante le scuole e il municipio per la messa in sicurezza del transito pedonale, con la creazione di un marciapiede, e per la concessione del relativo contributo.

TUTTOCULTURA

Organalia – Ekklesia, per la prima volta a S. Gillio e a Collegno

Ancora due appuntamenti per Organalia – Ekklesia che nel prossimo week end sarà, per la prima volta in entrambe le località, a San Gillio e a Collegno. Infatti, venerdì 3 ottobre, alle 21,15 si terrà il 25° concerto nella parrocchiale di Sant'Egidio a San Gillio con il duo formato dall'organista Fabio Ciofini e dal violinista Enrico Gatti mentre, la sera successiva, sabato 4 ottobre, a Collegno, nella confraternitale di Santa Croce, ci sarà l'organista Marco Ruggeri. A San Gillio sarà sviluppato un programma incentrato sulla Musica tedesca e italiana del XVII secolo con musiche di Johann Schop, Johann Heinrich Schmelzer, Jan Pieterzoon Sweelinck, Giovanni Antonio Pan-

dolfi, Nicola Matteis, Giacomo Carissimi, Johann Jakob Walther, Johann Kaspar Kerl e Heinrich Ignaz Franz Biber. In questo concerto saranno utilizzati due strumenti: uno, collocato in controfacciata, è attribuito a Giovanni Bruna che avrebbe dovuto costruirlo tra la fine del XVIII e gli inizi del XIX; l'altro, collocato sul pavimento, è stato costruito da Rosario Chichi & Figli nel 1972. Sabato 4 ottobre, alle 21,15, a Collegno, nella Confraternitale di Santa Croce, l'organista Marco Ruggeri svilupperà un programma incentrato su Padre Davide da Bergamo nel corso del quale sarà possibile ascoltare anche pagine di Haydn e Mozart. Sarà utilizzato uno strumento, collocato in controfacciata, costruito da Giuseppe Lingua nel 1890. Organalia – Ekklesia è un progetto della Provincia di Torino che si avvale del contributo della

Fondazione Crt. I concerti sono a ingresso libero e gratuito. Altre informazioni su: www.organalia.it



L'organo della chiesa di Santa Croce a Collegno



Sei in: Home > MAP > Speciali > Viabilità > ANNO 2008: Le opere per facilitare l'accesso alla Reggia pronte per il 2010

LE OPERE PER FACILITARE L'ACCESSO ALLA REGGIA PRONTE PER IL 2010 SOPRALLUOGO AI CANTIERI DI BORGARO DEL PRESIDENTE SAITTA E L'ASSESSORE CAMPJA

- **Presentazione**
- **Galleria fotografica**
- **Il tracciato dell'opera**



Sei in: Home > MAP > Speciali > Viabilità > ANNO 2008: Le opere per facilitare l'accesso alla Reggia pronte per il 2010

LE OPERE PER FACILITARE L'ACCESSO ALLA REGGIA PRONTE PER IL 2010 SOPRALLUOGO AI CANTIERI DI BORGARO DEL PRESIDENTE SAITTA E L'ASSESSORE CAMPJA

- **Presentazione**
- **Galleria fotografica**
- **Il tracciato dell'opera**

Il tracciato dell'opera



PRAGA: PRIMAVERA DI LIBERTA' 1968-2008

Opere di Jindra Husáriková e Sárka Mrázová
Fotografie di Jaroslav Kozlíček



Palazzo Cisterna - via Maria Vittoria, 12 Torino
3-18 ottobre 2008
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00
sabato dalle 9.00 alle 13.00



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 25 settembre 2008 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it